



RELAZIONE DI MISSIONE
Famiglie Arcobaleno

Associazione Genitori Omosessuali - APS

SEDE LEGALE Via Bezzecca, 3 – Milano (MI)

CODICE FISCALE 93031250165

PEC FAMIGLIEARCOBALENO@PEC.FAMIGLIEARCOBALENO.ORG

BILANCIO AL 31.12.2023

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

MISSIONE PERSEGUITA

L'Associazione FAMIGLIE ARCOBALENO: ASSOCIAZIONE GENITORI OMOSESSUALI - APS (nel seguito "Associazione") è stata costituita in data 19 marzo 2005, come organizzazione apolitica ed apartitica, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con modalità ispirate a principi di democraticità ed uguaglianza. Si propone di riunire coppie e singoli gay e lesbiche e persone transessuali che abbiano o desiderino avere e crescere dei figli e delle figlie.

Si richiama ai principi della solidarietà fra uguali rifiutando ogni forma di discriminazione e propone come modelli di vivere e di abitare le logiche del dialogo e del sostegno reciproco, aperto alla discussione ed alla risoluzione dei conflitti. Lo scopo principale dell'associazione è quello di difendere e promuovere tutti i tipi di genitorialità e in particolare agire per far sì che la genitorialità gay e lesbica sia presente nella realtà giuridica e sociale del nostro Paese. L'associazione si propone inoltre di lottare contro ogni forma di discriminazione verso gay, lesbiche e persone transessuali e i loro figli e figlie.

L'Associazione è iscritta Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione Associazioni di Promozione Sociale, ufficio della Provincia di Milano, rep. 29698.

L'Associazione ha ottenuto la Personalità Giuridica a seguito di modifica statutaria del 15.04.2023 ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 117/2017.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 5 D.LGS. 117/17

Le finalità statutarie si realizzano mediante lo svolgimento in favore dei propri associati e associate, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti Attività di Interesse Generale, come definite dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore: (w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, (a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; (d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; (h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; (i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; (l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla

prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione è Ente non commerciale ai sensi dell'articolo 73 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ed usufruisce delle agevolazioni relative alle attività svolte nei confronti dei propri associati ai sensi degli artt. 148 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e 4 del DPR IVA n. 633/72

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso del 2023, l'associazione ha portato avanti diverse iniziative e progetti rivolti ad aumentare la conoscenza e la sensibilizzazione sulla realtà delle famiglie arcobaleno in Italia. Particolarmente rilevanti, in tal senso, l'aggiudicazione, realizzazione e finalizzazione di due bandi:

- 1) il Bando di Gara Formez PA per l'Unità formativa 13 dal titolo "L'esperienza dei servizi territoriali rivolti alle famiglie LGBT" nell'ambito del progetto "Percorsi di formazione volti al rafforzamento delle competenze del personale delle PA in relazione alle discriminazioni delle persone LGBT";
- 2) il Bando di Gara UNAR nell'ambito del PON INCLUSIONE con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 con il progetto dal titolo "Love & Equality" finalizzato alla realizzazione di una campagna di comunicazione volta a sensibilizzare e uniformare la cittadinanza sui diritti delle persone LGBTIQ+.

Nel mese di febbraio l'associazione con la sua Presidente Alessia Crocini è stata ascoltata in audizione presso la Commissione per le Politiche Ue del Senato in relazione all'esame dell'atto COM (2022 695 in materia di filiazione e creazione di un certificato europeo di filiazione. Nel mese di aprile con Tommaso Giartosio è stata ascoltata in audizione alla Commissione giustizia della Camera sulla proposta di legge Varchi.

I mesi di marzo, aprile e maggio ci hanno visto impegnati nelle piazze di diverse città italiane con la promozione, organizzazione e partecipazione di svariati presidi, primo fra tutti quello in Piazza della Scala a Milano organizzato con i Sentinelli di Milano e Arcigay Milano dal titolo "Giù le mani dai nostri figlie e dalle nostre figlie" contro la circolare del Ministero dell'Interno finalizzata a stoppare le trascrizioni e annotazioni della doppia genitorialità sui certificati di nascita delle figlie e dei figli delle famiglie omogenitoriali.

Contestualmente nel mese di marzo è stata lanciata la Campagna "DisObbediamo"- che ad oggi ha raccolto oltre 60.000 firme -un appello rivolto alle sindache ed ai sindaci d'Italia di continuare a riconoscere ai nostri figli e alle nostre figlie la loro identità familiare.

Ad aprile si è svolta l'assemblea nazionale di primavera a Cervia durante la quale con una seduta assembleare straordinaria alla presenza di un notaio sono state votate e approvate delle modifiche statutarie che hanno permesso all'associazione di acquisire la personalità giuridica.

A maggio è stata organizzata sui territori regionali la Festa delle Famiglie dal titolo "Famiglia è chi Famiglia FA", iniziativa che Famiglie Arcobaleno organizza da diversi anni in concomitanza con l'International Family Equality Day (IFED).

Sempre a maggio abbiamo partecipato con la nostra presidente Alessia Crocini all'iniziativa promossa dal sindaco di Torino al Teatro Carignano dal titolo "Torino città dei diritti", un'assemblea di sindache, sindaci, amministratrici e amministratori locali al di là dell'orientamento politico promossa per chiedere al Parlamento italiano di compiere alcuni passi che appaiono ormai, come ribadito anche dalla Corte costituzionale, non più rinviabili quali una norma che consenta il riconoscimento anagrafico dei figli e delle figlie delle coppie omogenitoriali e il matrimonio egualitario.

A giugno a Roma l'associazione ha organizzato un tavolo di incontro coinvolgendo alcuni rappresentanti politici dei partiti di centro sinistra e opposizione con l'obiettivo di aprire un confronto e far fronte comune per contrastare la proposta di legge Varchi che vuole la gpa reato universale.

Sempre nei mesi di giugno e di luglio l'associazione è stata impegnata nel promuovere e partecipare ai pride di moltissime città italiane con una convergenza a livello nazionale al Roma Pride a cui hanno partecipato soci e socie provenienti da più regioni di Italia.

Nel mese di luglio c'è stata l'adesione e partecipazione al sit in a Roma con altre associazioni LGBTQ+ contro il DDL VARCHI dal titolo "siamo famiglie non reati" #gpamoreuniversale

Nel mese di settembre si è svolto a Roma l'evento Love & Equality, progetto del bando UNAR nell'ambito del PON INCLUSIONE con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 che ha avuto come obiettivo la promozione della cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze, contro ogni forma di discriminazione fondata su orientamento sessuale e identità di genere, l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza sui diritti delle persone LGBTQI+, compresa l'informazione sulla presenza dei Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere attivi sui territori, con l'organizzazione di una campagna di comunicazione dedicata a tutt*, con un particolare focus sulle famiglie.

Sempre nell'ambito del bando UNAR nel mese di novembre e dicembre sono stati lanciati sul web e sui canali social dell'associazione i video ideati e prodotti per la campagna di comunicazione con focus sulle famiglie.

Dal luglio del 2023 abbiamo riaperto il dibattito sulla nostra Carta Etica. Abbiamo creato un gruppo di lavoro all'interno del quale si è avviato un dibattito che si concluderà con la presentazione di una nuova proposta di revisione da condividere in occasione dell'Assemblea di Aprile 2024 a Cervia.

Nell'ambito del contributo 5xmille abbiamo realizzato il progetto proposto dal gruppo Lazio "MusicArcobaleno" che ha avuto un duplice obiettivo. Da un lato, avvicinare bambin* e ragazz* al mondo della musica, permettendo anche ai più piccoli un primo contatto con questa forma artistica. D'altro canto, puntare a utilizzare la musica quale strumento di aggregazione, essendo fruibile indipendentemente dall'età, dall'identità di genere, dall'orientamento sessuale, dal proprio background culturale o dalla composizione della propria famiglia.

Nel mese di Ottobre del 2023 si è tenuta a Castagneto Carducci l'assemblea nazionale autunnale a con la presenza di oltre 500 persone tra adulti, ragazz* e bambin*.

Dal mese di novembre abbiamo dato inizio ad una serie di sit-in davanti al Tribunale di Padova a sostegno delle famiglie dei/delle 37 bambin* a cui sono stati impugnati gli atti di nascita dalla Procura.

ASSOCIATI/FONDATORI

NUMERO DEGLI ASSOCIATI/FONDATORI

Il numero degli associati al 31.12.2023 era di 2.818, in aumento rispetto ai 1.644 al 31.12.2022.

Si segnala inoltre che l'Associazione registra sostenitori simpatizzanti, non aventi la qualifica di associati, che al 31.12.2023 avevano raggiunto il numero di 3.599.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nel corso del 2023 si sono svolte n. 3 Assemblee degli Associati:

- Assemblea ordinaria del 15.04.2023, con la presenza di 159 soci su 1542 aventi diritto
- Assemblea straordinaria del 15.04.2023, con la presenza di 159 soci su 1542 aventi diritto
- Assemblea del 20.10.2023 con la presenza di 287 soci su 2818 aventi diritto

La partecipazione media è stata pertanto del 10,2%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'Associazione ha superato il limite di cui all'art. 13 co. 2 del d.lgs. 117/2017 che consente la redazione del bilancio nella forma del rendiconto per cassa. Pertanto questo è il primo esercizio nel quale l'Associazione redige il bilancio ai sensi dell'art. 13 co. 1 del medesimo decreto. Si omette quindi la comparazione con i dati di cui all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote.

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ }%
Impianti e macchinari	{ }%
Attrezzature	{ }%
Altri beni	{ }%

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al fair value avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio anziché al loro fair value al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce A1 “Fondo dotazione dell’ente” se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell’ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell’ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” sono rilevati nel rendiconto gestionale nell’esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l’organo amministrativo dell’ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l’ente rileva l’accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A11 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato A11 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell’istituzione della nuova imposta { } intervenute nel corso dell’esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal

fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

b) quelli relativi ai volontari occasionali e

c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al fair value della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall’ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nel caso di fidejussione prestata dall’ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l’intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l’importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

STATO PATRIMONIALE, ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					0
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					
Variazioni nell'esercizio					150.000
Incrementi per acquisizioni					150.000
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					150.000
Valore di fine esercizio					150.000
Costo					150.000
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					150.000

C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non si rilevano crediti residui al 31/12/2023.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Valore residuo di beni a magazzini per attività istituzionale e raccolta fondi	34.300
Quota anticipata polizza assicurativa RC e multirischi volontariato	775

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	0		15.000				15.000
Patrimonio vincolato	0		15.000				15.000
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli							

Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	270.945		SI	270.945					
Altre riserve									
Totale patrimonio libero									
Avanzo/disavanzo d'esercizio	24.550		SI	24.550					
Totale patrimonio netto	295.495			295.495					

B) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			28.822	28.822
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			28.719	28.719
Utilizzo nell'esercizio			28.822	28.822
Altre variazioni				
Totale variazioni			103	103
Valore di fine esercizio			28.822	28.822

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 28.719, risulta composta interamente dall'impegno relativo ai fondi del 5x1000 edizione 2022, ricevuti a fine esercizio ed accantonati in quanto non si sono ancora sostenute le relative spese.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	851		
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	7.549		
Debiti verso imprese controllate e collegate			

Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti		8.400	

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non si ritiene necessaria l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al soddisfacimento di una specifica condizione [es. quando ricevo un contributo da una Fondazione Erogativa per la realizzazione di uno specifico progetto]. Nel caso in cui la condizione non si verifichi l'ETS sarà tenuto a restituire l'importo ricevuto.

Alla data del 31.12.2023 sussiste unicamente il vincolo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per l'ottenimento del contributo 5x1000 edizione 2023, erogato a dicembre 2023, che sarà utilizzato nel 2024. Tale debito è esposto per euro 28.719 fra i Fondi per rischi e oneri.

NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

EROGAZIONI LIBERALI COMPLESSIVAMENTE RICEVUTE

Erogazioni Liberali da soci e associati	5.114
Erogazioni Liberali da non soci	5.924
Erogazioni liberali da società e altri enti privati	15.900
Erogazioni liberali da altri ETS ed enti no profit	163

DIPENDENTI E VOLONTARI

★ NUMERO DEI DIPENDENTI

L'associazione opera prevalentemente tramite apporto d'opera volontaria e gratuita dei propri associati. Non ha attivato alcun rapporto di lavoro dipendente nel corso dell'esercizio.

★ NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI

Il numero dei volontari iscritti a registro al 31.12.2023 è pari a 76, in aumento rispetto ai 66 al 31.12.2022

COMPENSI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

I membri del Consiglio Direttivo e la Presidente non ricevono alcun emolumento per la carica ricoperta.

L'importo del compenso professionale percepito dall'Organo di controllo per l'incarico è riportato nella relazione di accompagnamento al bilancio da questi prodotta.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano operazioni con parti correlate

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Importo dell'Avanzo gestionale: 24.550

- 100%, pari a euro 24.500 portato a nuovo esercizio

SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Associazione riceve contributi liberali superiori alle esigenze correnti e dispone di un patrimonio crescente. Aumentano costantemente i contributi da Enti Pubblici finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali, pertanto si ritiene che in futuro possano esservi le condizioni per ampliare le attività esercitate volte al perseguimento della mission istituzionale.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Le finalità statutarie sono perseguite esercitando in maniera prevalente attività nei seguenti settori di Attività di Interesse Generale di cui allo Statuto ed all'art. 5 del d.lgs. 117/2017:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
Attraverso il sostegno ad attività promosse dagli associati a livello territoriale, quali le Feste delle Famiglie e la partecipazione ai festival Pride. Si realizzano inoltre attività culturali e ricreative durante gli eventi promossi a corollario delle due assemblee annuali

- d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
Attraverso interventi sostenuti dall'Amministrazione centrale dello Stato, da Comuni, Scuole ed altri enti pubblici, per la promozione della parità di genere e dell'inclusività, il contrasto al bullismo.

- di) **CONTRIBUTO DELLE ATTIVITÀ DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE**

Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha posto in essere attività diverse.

dii) COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Non si è provveduto a valorizzare il contributo dei volontari per esigenze di contenimento dei costi.

VALORIZZAZIONE DELL'IMPIEGO DI VOLONTARI

L'Associazione non impiega lavoratori dipendenti. Non si è provveduto a valorizzare l'apporto di lavoro volontario da parte dei soci che svolgono attività di volontariato in modo continuativo.

VALORE NORMALE DELLE CESSIONI GRATUITE / EROGAZIONI DI BENI O SERVIZI

Non si rilevano donazioni di beni.

diii) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

L'Associazione non impiega lavoratori dipendenti. Non è possibile pertanto provvedere alla verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017, fra valore massimo e minimo della retribuzione annua lorda.

div) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

RACCOLTE FONDI OCCASIONALI

Nel corso del 2022 non si è svolta alcuna raccolta pubbliche di fondi di cui all'articolo 143 comma 3 lettera a) del TUIR ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 bis del DPR 601/73.

La relativa rendicontazione è allegata al presente documento.

13 aprile 2024

Il Presidente

Alessia Crocini





APS FAMIGLIE ARCOBALENO
Associazione di promozione sociale

Via Bezzecca 3 – 20135 Milano

CF 93031250165

Rendiconto della raccolta pubblica di fondi: “Assemblea Nazionale Castagneto Carducci 15 ottobre 2023”

ENTRATE		
	euro	Totale
A. Donazioni libere		0
B. Entrate manifestazione pubblica		3.090
b.1) vendita di beni di modico valore	3.090	
b.2) offerte		
TOTALE ENTRATE		3.090

- Descrizione dell'iniziativa/manifestazione pubblica

L'Associazione Famiglie Arcobaleno: Associazione Genitori Omosessuali - APS, in data 15/10/2023 ha posto in essere un'iniziativa/manifestazione

denominata Assemblea Nazionale Soci , al fine di raccogliere fondi da destinare a:

Organizzazione delle feste delle famiglie e dei pride nelle varie città italiane ed iniziative e progetti rivolti ad aumentare la conoscenza e la sensibilizzazione sulla realtà delle famiglie arcobaleno in Italia

- Modalità di raccolta fondi (ENTRATE)

Sono stati raccolti fondi per la manifestazione " Assemblee Nazionali Cervia Aprile e Castagneto Carducci Ottobre ".

L'importo totale dei fondi raccolti ammonta ad euro 3.090 totale entrate

Le donazioni libere si riferiscono ai contributi in denaro ottenuti da persone fisiche, prevalentemente soci, intervenuti durante la manifestazione, attraverso l'offerta di beni di modico valore acquistati dall'Associazione nell'ambito delle attività svolte a favore dei soci, quali magliette, pubblicazioni didattiche e altri gadget di modico valore.

Non si rilevano spese in quanto i gadget erano disponibili a magazzino dell'Associazione.

13 aprile 2024

Il Presidente

Alessia Crocini